

**Subject : POSTA CERTIFICATA: Protocollo n. 00087973/2023 del 22/06/2023 Codice Ente: r\_piemon Codice Aoo: ACE68C2**

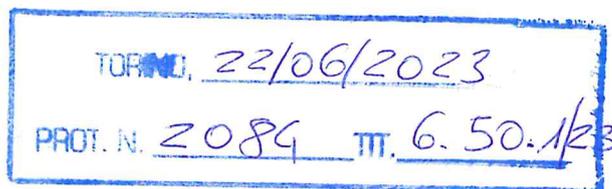
**From :** urbanistica.ovest@cert.regione.piemonte.it

**To :** divisionetecnicapatrimonio@cert.comune.torino.it,ss-pnrr@pec.cultura.gov.it,sabap-to@pec.cultura.gov.it

**Cc :** -

**Date Sent:** 22/06/2023 09:02:12

**Date Receive:** 22/06/2023 09:02:12



**Attachment :**

|   |                             |          |
|---|-----------------------------|----------|
| A1606C - cds - Torino (TO) - rest. Borgo Medievale - comp. comune.pdf | application/pdf             | 198.3 KB |
| segnatura.xml   | application/octet-stream    | 10.1 KB  |
| daticert.xml  | application/xml             | 1.1 KB   |
| smime.p7s   | application/pkcs7-signature | 6.8 KB   |

**Body :**

A1606C - cds - Torino (TO) - restauro Borgo Medievale - competenza comune

Elenco dei documenti contenuti nel presente messaggio:

- Documento principale
  - A1606C - cds - Torino (TO) - rest. Borgo Medievale - comp. comune.pdf
  - Impronta SHA-256: WAs5Ri6DxVMTbIPiLCdlqjihI7En/aHeZAQBu+LWh0w=

Alcuni dei documenti contenuti nel presente messaggio potrebbero essere firmati digitalmente o marcati temporalmente, con estensione .p7m (formato CAdES) o .pdf (formato PAdES). Qualora si dovessero incontrare difficoltà nella loro consultazione, si consiglia di utilizzare il software per la verifica delle firme digitali / marche temporali in dotazione presso la propria organizzazione, oppure di fare riferimento agli strumenti di verifica indicati sul portale istituzionale AgID.





REGIONE  
PIEMONTE

*Direzione Ambiente, Energia e territorio*

*Settore Urbanistica Piemonte Occidentale*

*[urbanistica.ovest@regione.piemonte.it](mailto:urbanistica.ovest@regione.piemonte.it)  
[urbanistica.ovest@cert.regione.piemonte.it](mailto:urbanistica.ovest@cert.regione.piemonte.it)*

*I dati di Protocollo associati al documento  
sono riportati nei metadati del mezzo trasmissivo*

*Classif. 11.100/GESPAE/633/2023A/A1600A*

*Rif. n. 84066/A1606C del 14/06/2023*

Citta' di Torino (TO)  
Dipartimento Servizi Interni  
Divisione Tecnica Patrimonio  
[divisionetecnicapatrimonio@cert.comune.torino.it](mailto:divisionetecnicapatrimonio@cert.comune.torino.it)

e p.c. Alla Soprintendenza Speciale per il PNNR  
Ministero della Cultura  
Via di San Michele, 22 - 00153 Roma  
[ss-pnnr@pec.cultura.gov.it](mailto:ss-pnnr@pec.cultura.gov.it)

Alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e  
Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino Alla  
c.a. Soprintendente  
Piazza S. Giovanni, 2 – 10122 Torino  
[sabap-to@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-to@pec.cultura.gov.it)

Oggetto: D.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i.  
recante Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, art. 146  
Legge Regionale 1 dicembre 2008 n. 32 e s.m.i.  
Comune: Torino (TO)  
Intervento: RESTAURO DEL BORGO MEDIEVALE  
Proponente: Città di Torino (TO)

Con riferimento alla nota di convocazione qui pervenuta, prot. n. 84066 del 14/06/2023,  
relativa alla Conferenza dei Servizi ai sensi della Legge n. 241/90 e s.m.i in forma simultanea e  
modalità sincrona, convocata per il giorno 27 giugno 2023 per l'approvazione del Progetto di  
Fattibilità Tecnico-Economica dell'intervento di realizzazione degli interventi di restauro del Borgo  
medievale;

esaminata la documentazione progettuale (Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica) messa a disposizione attraverso il link sottoriportato:

<http://geoportale.comune.torino.it/web/governo-del-territorio/albo-pretorio/avvisi-comunicazioniistanze-variante>

constatato che l'intervento consiste nel progetto di Restauro del Borgo Medievale, sito all'interno del Parco del Valentino in affaccio lungo le sponde del fiume Po, attraverso l'organizzazione delle seguenti attività:

- efficientamento energetico/impiantistico dell'intero complesso, attraverso la riorganizzazione degli impianti termici esistenti in un'unica centrale di produzione collegata al pozzo geotermico esistente;
- restauro ed ammodernamento dei locali oggetto di intervento (di seguito elencati) al fine di trasformarli in aree museali aperte al pubblico, conservando e valorizzando gli elementi architettonici e strutturali esistenti, ovvero:
  - restauro del Ristorante San Giorgio/Casa d'Ozegna;
  - restauro della Casa di Mondovì / Casa di Pinerolo;
  - ristrutturazione della casa di Chieri;
  - restauro delle pareti interne della casa di Borgofranco;
  - completamento della riqualificazione della casa di Malgrà;
  - realizzazione di un'area museale nei fabbricati prospicienti il cortile Avigliana e nei piani superiori compresi balconi e terrazzi;
- razionalizzazione delle infrastrutture del Borgo attraverso la progettazione di nuove dorsali elettriche, idriche, degli impianti di climatizzazione, il rifacimento del sistema di smaltimento delle acque bianche e nere, il ripristino ed il rifacimento della pavimentazione della via Maestra.

Nello specifico il progetto architettonico dal punto di vista funzionale si basa sulla suddivisione del lotto di progetto in tre aree:

1. una zona ad eventi multifunzionali con la possibilità di accogliere catering esterni nei locali della casa di Ozegna, dell'ex ristorante San Giorgio e del terrazzo affacciato sul fiume;
2. un bar-caffetteria e servizi annessi al piano terreno della Casa di Pinerolo e dei locali che si affacciano sul cortile di Avigliana (o ex cortile dell'Osteria);
3. un'area espositiva polifunzionale ai piani superiori delle case che si affacciano sul Cortile di Avigliana: Casa di Mondovì, Casa di Pinerolo, Casa di Malgrà e Casa di Borgofranco.

Preso atto dalla documentazione progettuale messa a disposizione, ovvero dalla "Relazione Tecnica" dove è rappresentata (alle pagine 48/49/50) la "tabella riassuntiva interventi in progetto", all'interno della medesima affiora la dichiarazione dei proponenti circa la consistenza complessiva degli ambiti oggetto di intervento, pari a mq. 1938,7,

verificato pertanto, in ragione di quanto esplicitato al punto precedente e sulla base delle informazioni in possesso ricavate dal Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica, che ai sensi della legge regionale n. 32 del 1 dicembre 2008 art. 3, gli interventi in oggetto **non** sono ricompresi nei casi per cui la competenza a rilasciare l'autorizzazione paesaggistica è in capo alla Regione, in quanto non si attivano i contenuti della medesima norma e nello specifico di quanto recitato al punto c), che di seguito si riporta: "*interventi di nuovo impianto, di completamento, di ampliamento*

*o di ristrutturazione di edifici esistenti, pubblici o privati, che complessivamente prevedano una cubatura superiore a 10.000 metri cubi o a 3.000 metri quadrati di superficie lorda di pavimento”;*

verificato che il Comune di Torino (TO) risulta idoneo all'esercizio della delega ai sensi della legge regionale n. 32 del 1 dicembre 2008,

con la presente si comunica che la competenza al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi della normativa in epigrafe è in capo all'Amministrazione Comunale.

Si precisa inoltre che l'autorizzazione paesaggistica, oltre a recepire preventivamente il parere della Commissione locale del Paesaggio, potrà essere rilasciata a seguito dell'acquisizione del parere del Soprintendente o, nel caso in cui tale parere non sia reso secondo quanto previsto dall'art. 146 Dlgs 42/2004, nei termini stabiliti dalla Legge 241/90.

Si rammenta che con deliberazione n. 233-35836 del 3 ottobre 2017 il Consiglio regionale ha approvato il Piano Paesaggistico Regionale (Ppr); le prescrizioni degli articoli 3, 13, 14, 15, 16, 18, 23, 26, 33, 39 e 46 delle norme di attuazione in esso contenute, nonché le specifiche prescrizioni d'uso dei beni paesaggistici di cui all'articolo 143, comma 1, lettera b., del Codice stesso, riportate nel “Catalogo dei beni paesaggistici del Piemonte”, Prima parte, sono vincolanti e presuppongono immediata applicazione e osservanza da parte di tutti i soggetti pubblici e privati.

Si resta in attesa del verbale della Conferenza di Servizi.

Distinti saluti.

Il Funzionario Istruttore  
*Arch. Marcello Comollo*

Il Dirigente del Settore  
**Arch. Alessandro Mola**

*Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.*

